



**IRVAPP**  
ISTITUTO PER LA RICERCA VALUTATIVA  
SULLE POLITICHE PUBBLICHE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

# Garanzia Giovani in Trentino

**Rapporto di monitoraggio 2017 | 2**

Gennaio 2017- Marzo 2017

FBK-IRVAPP in collaborazione con le seguenti strutture della Provincia autonoma di Trento:  
Agenzia del Lavoro  
Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili  
Dipartimento della Conoscenza  
Servizio Europa

A cura di | FBK-IRVAPP  
Contatto | [garanziagiovanitrentino@irvapp.it](mailto:garanziagiovanitrentino@irvapp.it)

Aprile 2017

© FBK Press, Trento 2017  
Fly-35 / 4-2017



### Introduzione

- 1 Partecipazione al programma
- 2 Patti di servizio
- 3 Percorsi iniziati
- 4 Percorsi conclusi
- 5 Approfondimento: esiti occupazionali

## INTRODUZIONE

Con il presente Rapporto si intende documentare le attività svolte in provincia di Trento nell'ambito del programma noto come "GARANZIA GIOVANI (GG)", un'iniziativa rivolta ai soggetti in età compresa fra 15 anni e 29 anni, non occupati e non frequentanti corsi di istruzione, formazione o tirocinio (i cosiddetti "NEET" *Not in Education, Employment or Training*), al fine di offrire loro opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. Il programma, istituito in base alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, ha preso avvio nella Provincia autonoma di Trento (PaT) grazie alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 807/2014 contenente il piano di attuazione.

Il Rapporto monitora, a cadenza trimestrale, l'implementazione del programma GG nella provincia di Trento fornendo informazioni sul corrente stato del programma e sulle caratteristiche dei partecipanti. Nel

concreto questo numero descrive la situazione di GG in provincia di Trento dalla data di avvio del programma (metà maggio 2014) al 31 marzo 2017.

### La Garanzia Giovani in Trentino

Per aderire a GG è necessario che i potenziali beneficiari si registrino al pertinente portale online nazionale o a quello locale. Al termine di questo primo passo, il sistema invia automaticamente al giovane le istruzioni per fissare un colloquio di orientamento presso il Centro per l'Impiego competente. Coloro che concludono un colloquio di orientamento, indipendentemente dall'esito di quest'ultimo, saranno oggetto del monitoraggio e, nel prosieguo, verranno indicati come **partecipanti al programma**. Si fa notare che gli individui che dopo la registrazione al portale online non si sono resi disponibili per il colloquio sono stati esplicitamente esclusi dal presente monitoraggio, assumendo che non fossero più interessati al programma. Si è invece tenuto conto di quanti hanno abbandonato GG nelle fasi successive al colloquio.

Al termine del colloquio avviene la (eventuale) stipulazione del patto di servizio, vale a dire la scelta delle misure e dei servizi individuati a favore del partecipante. In Trentino, il programma GG si articola in quattro percorsi, ognuno dei quali prevede una gamma di attività specifiche elencate e descritte nel "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della PaT" del maggio 2014 (Deliberazione della Giunta Provinciale, n. 807) e alla successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2215 del 3 dicembre 2015, ai quale si rinvia.

#### Percorso A Tirocinio

- attività di orientamento individuale (fino a 8 ore)
- formazione propedeutica (fino a 26 ore, estese, dal 2016, a 60 ore)
- tirocinio (dalle 8 alle 24 settimane)
- fase di "accompagnamento all'inserimento lavorativo"
- le prime attività sono iniziate il 10 novembre 2014

#### Percorso B Formazione e Tirocinio

- prevalentemente riservato ai giovani tra 15-25 anni che siano in possesso di un diploma di maturità o laurea, conseguito da non più di due anni
- formazione su profili professionali specialistici (da 50 a 200 ore): 20 percorsi (tipologie di intervento) raggruppati in settori e indirizzi
- tirocinio (dalle 16 alle 24 settimane)
- fase di "accompagnamento all'inserimento lavorativo" (dal 2016)
- le prime attività sono iniziate il 2 febbraio 2015

#### Percorso C Apprendistato

- prevalentemente riservato ai giovani tra 15-25 anni in possesso di crediti formativi pari ad almeno un anno del percorso di qualifica
- apprendistato (fino a due anni) in combinazione con formazione professionale (fino a 460 ore) in modo da raggiungere la *qualifica* o il *diploma professionale*
- le prime attività sono iniziate il 12 maggio 2015

#### Percorso D Servizio Civile

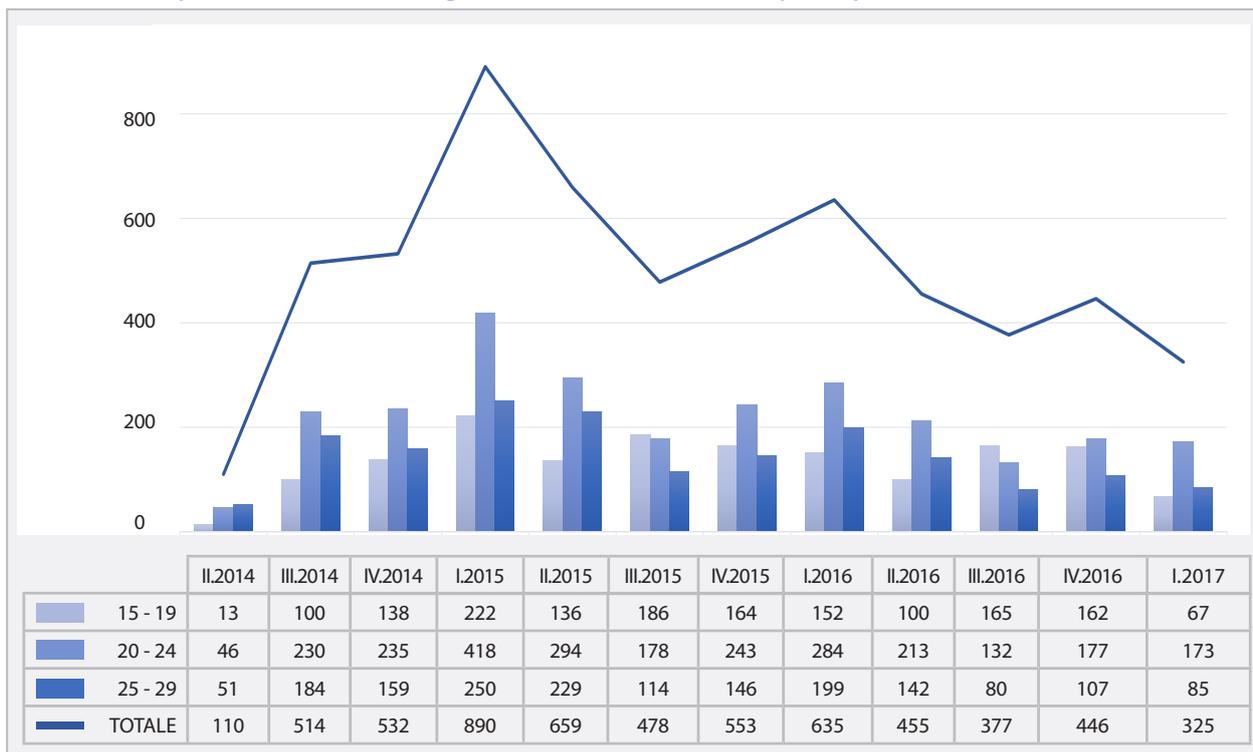
- indirizzato a giovani in età compresa tra 18-28 anni
- attività di servizio civile (da 3 a 12 mesi)
- le prime attività sono iniziate il 1° aprile 2015

Oltre ai percorsi sopra menzionati esiste un'altra misura, denominata "Bonus Occupazionale", che ha carattere indiretto in quanto è erogata non ai giovani ma alle imprese come incentivo economico all'assunzione di NEET con contratti permanenti o temporanei di durata almeno semestrale. Questa misura non sarà, però, oggetto del presente monitoraggio così come il percorso dedicato al reinserimento di giovani in età 15-18 anni in percorsi formativi che risulta ancora in via di attivazione e il percorso di accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego a gestione ministeriale introdotto recentemente.

Come specificato precedentemente, la partecipazione al programma presuppone l'effettuazione di un colloquio di orientamento presso il Centro per l'Impiego locale. Nella Figura 1 è rappresentato l'andamento dei colloqui effettuati dalla data di inizio del programma (II trimestre 2014) al primo trimestre del 2017. Dopo la fase iniziale, nel 2014 il flusso medio

trimestrale è stato di circa 500 partecipanti. Nel primo trimestre 2015 si è registrato un picco (890 colloqui svolti) seguito da un progressivo calo nei due trimestri successivi (rispettivamente 659 e 478 colloqui), a cui è seguita una lieve ripresa nei due trimestri successivi (553 e 635 colloqui). A partire dal secondo trimestre del 2016 e per quello successivo il numero di colloqui

**Figura 1**  
Numero di colloqui secondo la data di svolgimento (in trimestri) ed età dei partecipanti (valori assoluti)



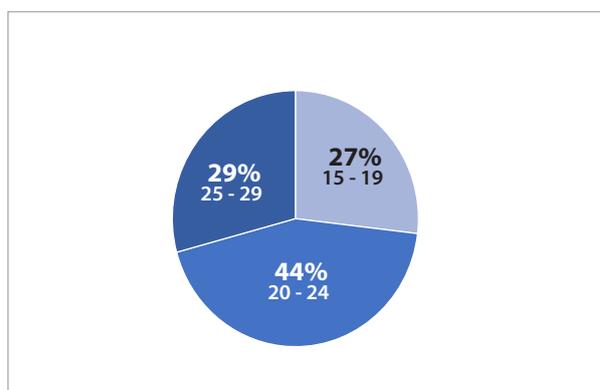
Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

si è, però, sensibilmente ridotto (rispettivamente 455 e 377 colloqui) in ragione del fatto che si è conclusa la seconda edizione dei corsi afferenti il percorso di Tirocinio e Formazione. Nell'ultimo trimestre del 2016 il numero di colloqui è aumentato fino a 446, per poi diminuire nuovamente nell'ultimo periodo a 325 a seguito della sospensione delle iscrizioni al percorso di Tirocinio.

Complessivamente, il numero totale di partecipanti al programma GG in Trentino al 31 marzo 2017 ammonta a 5.974 individui.

Considerando la distribuzione per età dei partecipanti si può notare che 1.605 individui (27%) hanno un'età compresa tra 15-19 anni, 2.623 (44%) tra i 20-24 anni e 1.746 (pari al 29%) tra i 25-29 anni. La fascia d'età più rappresentata è, dunque, quella dei ventenni.

**Figura 2**  
Numero di colloqui svolti secondo l'età dei partecipanti (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

Al termine del colloquio presso il Centro per l'Impiego locale, i partecipanti decidono se firmare un patto di servizio e, dunque, scegliere uno dei percorsi posti in essere dalla PaT o se abbandonare il programma.

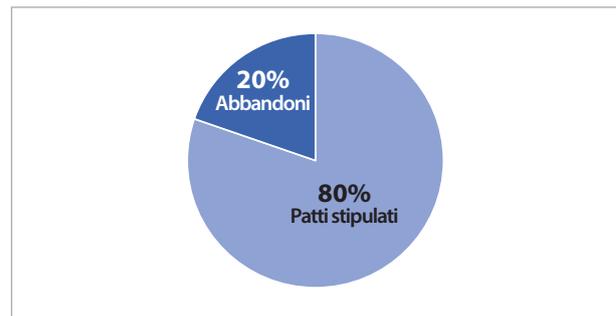
### Dal colloquio al patto di servizio

Al 31 marzo 2017 otto partecipanti su dieci (80%, pari a 4.798 individui) hanno concluso il colloquio di orientamento con la firma del patto di servizio. Il restante 20% è invece uscito dal programma. Si tratta di 1.176 individui (Figura 3).

I motivi dell'abbandono possono essere molteplici. A volte si tratta di cancellazioni d'ufficio dovute alla perdita dei requisiti necessari per essere ammessi al programma. È questo il caso di chi ritorna sui banchi di scuola o di chi comincia/riprende a lavorare. In altri casi, l'abbandono, soprattutto nei primi mesi, è dipeso dal fatto che le misure previste dallo schema provinciale non erano da subito pienamente operative. Pertanto chi era in attesa di un trattamento, di fatto, usciva dal programma per poi rientrarvi successivamente una volta che la misura di interesse veniva attivata. In altri casi ancora, i partecipanti hanno abbandonato GG per iscriversi ad altre misure di politica attiva del lavoro attuate dalla PaT o, semplicemente, per ragioni personali. Va detto che, in questo stadio, non

In questa sezione si documenta il numero di cancellazioni avvenute in questa fase e le caratteristiche dei partecipanti che, invece, scelgono di seguire uno dei percorsi GG.

**Figura 3**  
Incidenza degli abbandoni del programma nella fase di passaggio dal colloquio alla firma del patto di servizio (valori percentuali)



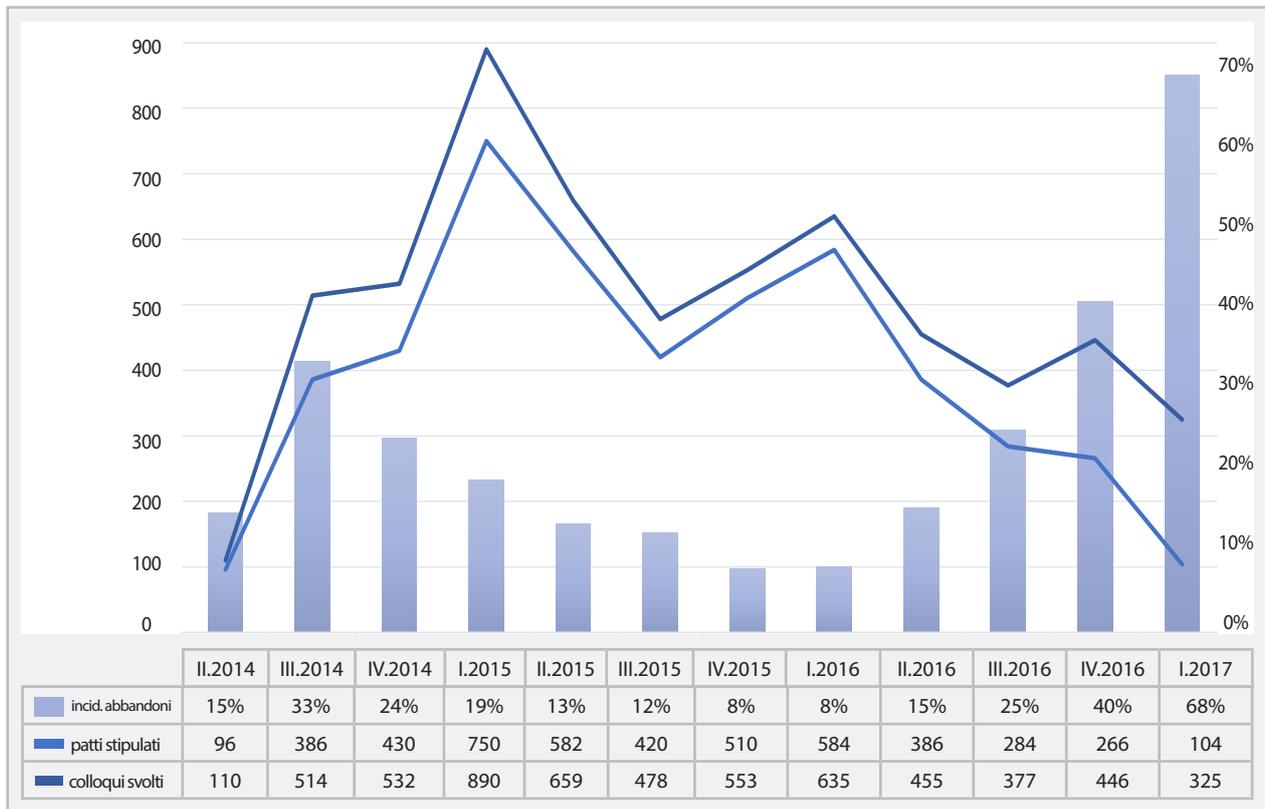
Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

è possibile fornire una stima quantitativa dei diversi motivi di abbandono.

Limitatamente all'ultimo trimestre, i giovani che in questo stadio hanno abbandonato GG hanno

**Figura 4**

Numero di colloqui, patti stipulati (valori assoluti) e abbandoni (valori percentuali) secondo la data di colloquio (trimestre).



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

dichiarato di averlo fatto, in più di nove casi su dieci (corrispondenti a 193 casi su 207), in quanto in trattativa con un datore di lavoro per l'assunzione.

La Figura 4 riporta l'evoluzione del numero di colloqui effettuati (linea blu) e dei patti stipulati (linea azzurra) nei 12 trimestri di attivazione di GG. Facendo riferimento all'asse verticale di destra è possibile quantificare, in termini percentuali, l'evoluzione dell'incidenza degli abbandoni, rappresentata dalle barre di colore blu. Come si può notare, gli abbandoni sono progressivamente diminuiti, fino a dicembre 2015 per poi stabilizzarsi nei successivi tre mesi, presumibilmente anche grazie all'entrata a regime di

tutte le attività previste da GG; a partire dal secondo trimestre del 2016, invece, le cancellazioni sono cresciute raggiungendo un picco (40%) nell'ultimo trimestre dello stesso anno.

Si fa presente che il minor numero di abbandoni nei primi tre mesi di attuazione (15%) e il picco nei due trimestri successivi (rispettivamente 33% e 24%) è dovuto al fatto che fino a metà novembre 2014 non era possibile cancellare la propria iscrizione per vincoli di sistema. Il primo trimestre del 2017 vede un aumento vertiginoso nel numero di cancellazioni, passando dal già alto valore di fine 2016 (40%) a quasi il 70% di inizio 2017.

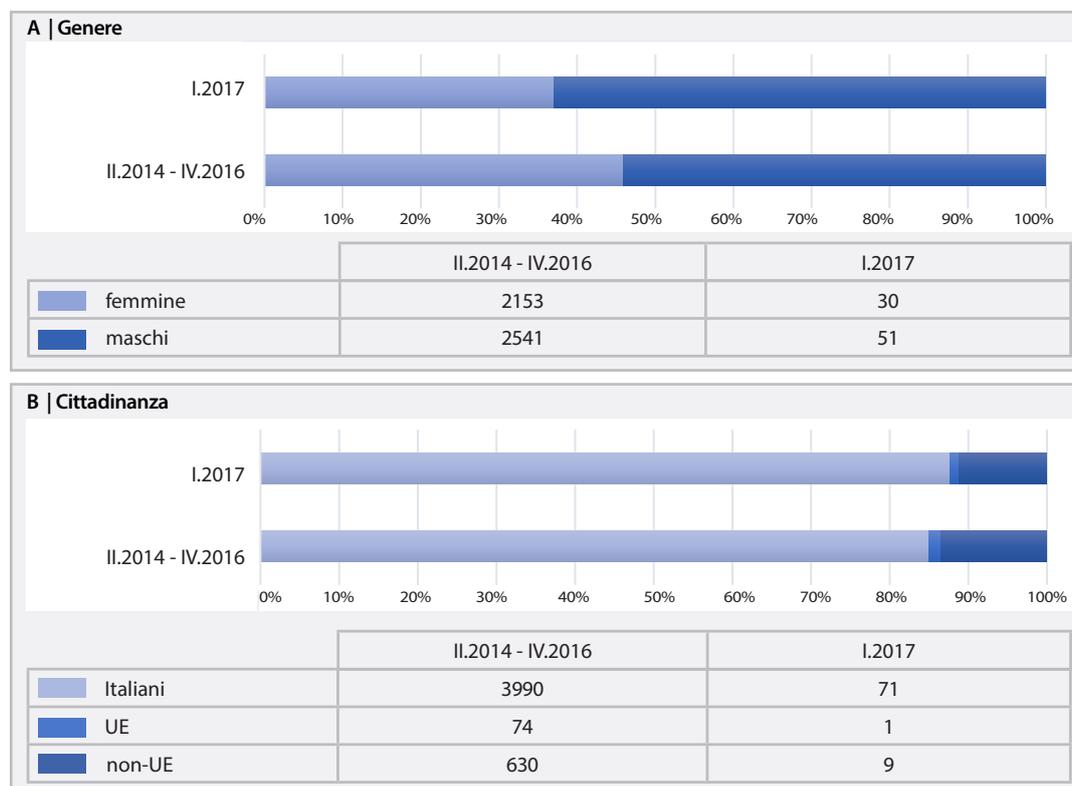
### La caratteristiche dei partecipanti

La Figura 5 rappresenta alcune caratteristiche socio-demografiche (genere e nazionalità) dei giovani che hanno sottoscritto un patto di servizio, mentre la Figura 6 riporta il titolo di studio e lo status occupazionale prevalentemente riferito all'anno precedente al colloquio. Per ciascuna di esse si presenta la distribuzione cumulata osservata dalla data di attuazione del programma GG fino al quarto trimestre 2016 e, separatamente, la situazione riferita al primo trimestre 2017, al fine di documentare eventuali recenti cambiamenti nelle distribuzioni. Come per le precedenti figure, si è

assunta come data di riferimento quella del colloquio di orientamento. La distribuzione secondo il genere risulta fortemente squilibrata, con una partecipazione maschile del 63%, a fronte del 37% femminile.

La maggior parte dei giovani che stipulano un patto di servizio è di nazionalità italiana (85%, 88% nell'ultimo trimestre). Si fa notare che, indipendentemente dalla cittadinanza, sono leggermente diminuiti i soggetti che non risiedono in Trentino (4,2% nell'ultimo trimestre a fronte del 6,1% di quello precedente).

**Figura 5**  
Caratteristiche socio-demografiche dei partecipanti che hanno stipulato un patto di servizio secondo la data di colloquio (trimestre) (valori assoluti e percentuali)

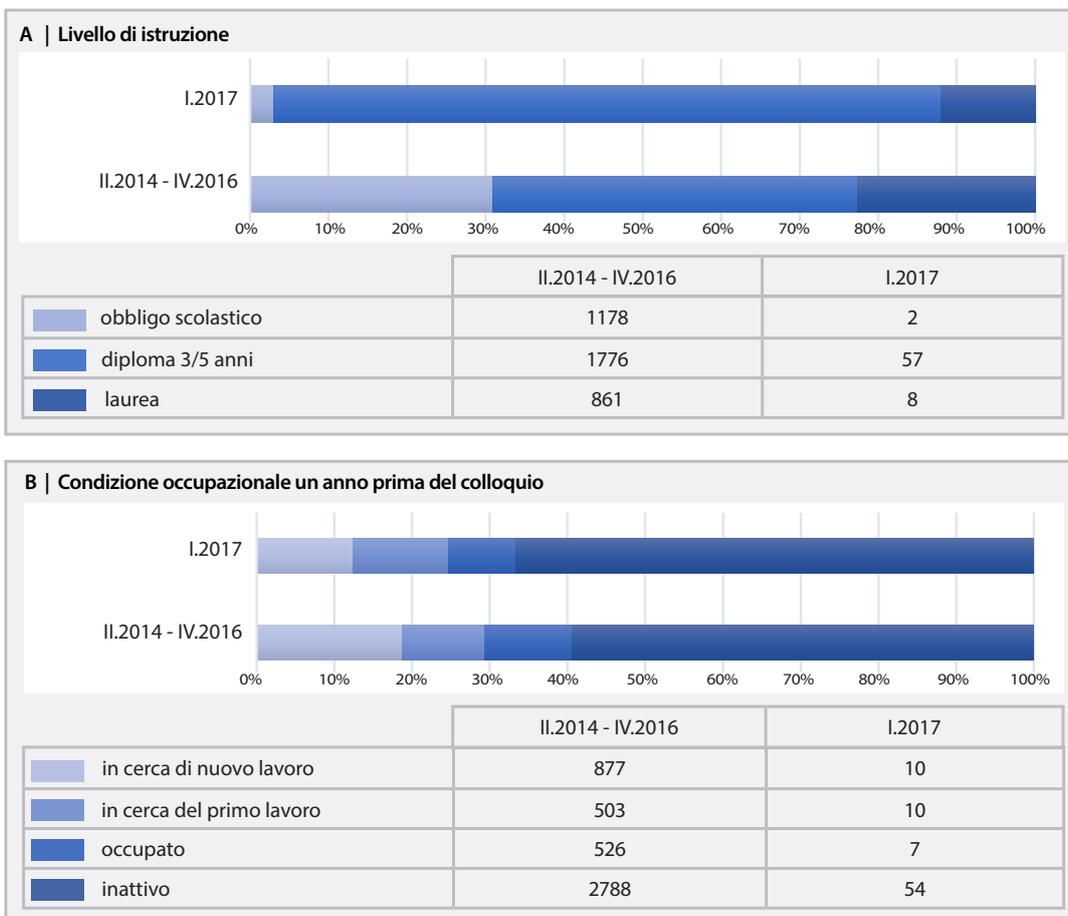


Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

Quanto al titolo di studio posseduto dai partecipanti a GG (Figura 6, panel A), si fa notare che per una quota non marginale di costoro l'informazione non è disponibile (19%). Al netto di questo gruppo, si nota come solo il 30% dei partecipanti si sia arrestato alla scolarità dell'obbligo. La proporzione di chi ha un basso livello di istruzione è, peraltro, quasi assente nel primo trimestre del 2017 (3%): come si dirà più avanti, ciò è dovuto al fatto che, negli ultimi tre mesi, le iscrizioni

hanno riguardato pressoché esclusivamente il percorso B che, come noto, è riservato a chi possiede un diploma di scuola media superiore. La maggior parte dei partecipanti (47%) ha invece conseguito una qualifica professionale o un diploma di scuola superiore; tale proporzione è aumentata notevolmente nel trimestre corrente (85%). Infine, il 22% dei partecipanti è in possesso di una laurea, 12% nell'ultimo trimestre.

**Figura 6**  
 **Livello di istruzione e condizione occupazionale un anno prima dell'iscrizione a GG dei partecipanti che hanno firmato un patto di servizio, secondo la data di colloquio (trimestre) (valori assoluti e percentuali)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale antecedente l'iscrizione a GG (Figura 6, panel B), si osserva che, in media, sei su dieci erano inattivi, presumibilmente studenti. La proporzione di costoro è aumentata nell'ultimo periodo (67%). Il secondo grande gruppo, tra coloro che hanno firmato un patto di servizio, è costituito dai disoccupati che si

trovavano alla ricerca di un nuovo lavoro (19%) i quali sono in diminuzione nell'ultimo trimestre (12%), mentre è sostanzialmente stabile la quota di chi si trovava alla ricerca del primo lavoro (12% nel primo trimestre 2017). Infine, poco più di un giovane su dieci era occupato un anno prima del colloquio, il 9% se si considera invece l'ultimo trimestre.

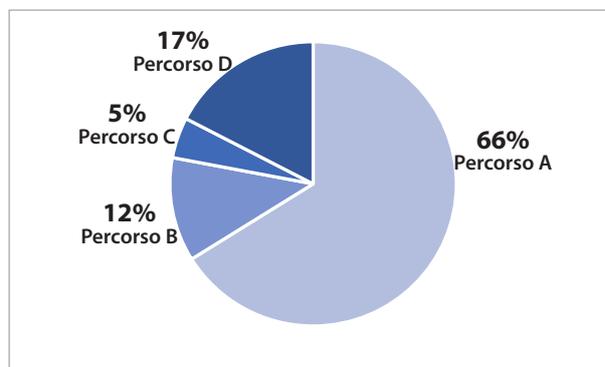
## I percorsi scelti

Si descrivono qui di seguito i percorsi scelti da quanti hanno firmato un patto di servizio. È importante notare che si considerano le scelte effettuate e non le attività effettivamente iniziate, che sono, invece, prese in esame nella sezione successiva.

Alla data del 31 marzo 2017 il percorso A (Tirocinio) risulta quello che ha registrato il maggior apprezzamento, riscuotendo l'interesse di quasi 7 giovani su 10 (66%). Seguono, il percorso D (Servizio Civile) che è stato scelto dal 17% dei partecipanti, il percorso B (Tirocinio e Formazione) dall'12% e, infine, il percorso C (Apprendistato) dal 5%.

Nella Figura 8 si riporta la distribuzione dei percorsi scelti nei vari trimestri. Fino ai primi tre mesi del 2015 si osserva un incremento generalizzato del numero di patti entro ciascun tipo di percorso. Successivamente, ad eccezione del Tirocinio (percorso A) che, almeno fino a giugno di quell'anno, risulta in crescita, i restanti percorsi registrano una riduzione delle preferenze almeno fino al terzo trimestre 2015. Si fa notare che l'assenza di iscrizioni al percorso B in corrispondenza del terzo trimestre 2015 è dovuta al fatto che sono state temporaneamente sospese le iscrizioni in vista dell'emanazione dell'avviso per la partecipazione alla selezione pubblica di progetti riguardanti nuovi corsi di formazione e tirocinio nell'ambito di GG, avvenuta

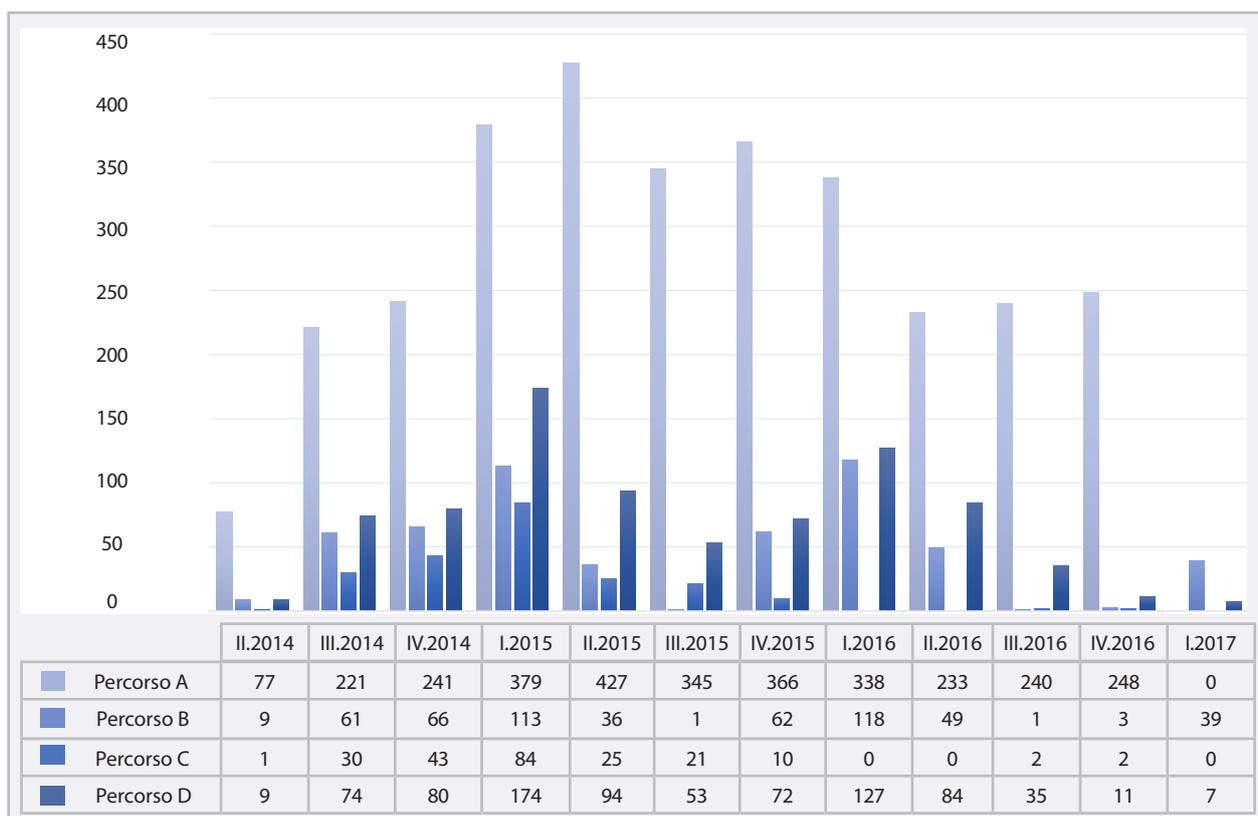
**Figura 7**  
Distribuzione dei patti di servizio secondo il percorso scelto (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

a settembre 2015. Nel quarto trimestre del 2015, il percorso B e, in misura meno marcata, i percorsi A e D hanno visto aumentare il numero di iscritti. Nei primi tre mesi del 2016 si osserva un notevole aumento delle preferenze verso i percorsi B e D mentre nessuna scelta è stata indirizzata al percorso C. Nel secondo trimestre del 2016 si è assistito ad un generalizzato calo nel numero dei partecipanti ai vari percorsi. Negli ultimi due trimestri del 2016 si evidenzia una sostanziale stabilità degli iscritti al percorso A e una riduzione delle

**Figura 8**  
Patti di servizio secondo la data del colloquio (trimestre) e il tipo di percorso scelto (valori assoluti)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

preferenze verso il percorso D. Inoltre, oltre al percorso C che, ancora, non riscuote successo, anche il percorso B non registra pressoché alcun iscritto; ciò è dipeso dal fatto che, dopo gli ultimi avvii avvenuti nel mese di maggio 2016, le iscrizioni sono state sospese in vista della terza edizione del percorso prevista entro la fine dell'anno. Nel primo trimestre del 2017, vi sono state 46 nuove iscrizioni, 39 nel percorso B e 7 nel D, mentre per quanto riguarda il percorso A, a causa del blocco delle iscrizioni, non risulta nessun nuovo iscritto.

Per quanto riguarda la distribuzione dei percorsi scelti in base all'età dei partecipanti (Figura 9), si osserva che tra i giovanissimi (15-19 anni) quasi sette su dieci (65%) scelgono il percorso A (Tirocinio); seguono poi il percorso C (Apprendistato) che interessa il 17% di coloro, il percorso B (Formazione e Tirocinio) con il 9% e infine il D con l'8%. Tra i 20-24enni, oltre al percorso A (Tirocinio) che interessa il 59% di essi, riscuote un certo interesse anche il percorso D (Servizio Civile) (19%) e il percorso B (Formazione e Tirocinio) (18%). Tra i 25-29enni la preferenza per il percorso A (Tirocinio) è ancora più elevata, interessando a quasi otto soggetti su dieci (77%), il 18% sceglie il percorso D (Servizio Civile) mentre solo il 5% sceglie il percorso B e nessuno il C.

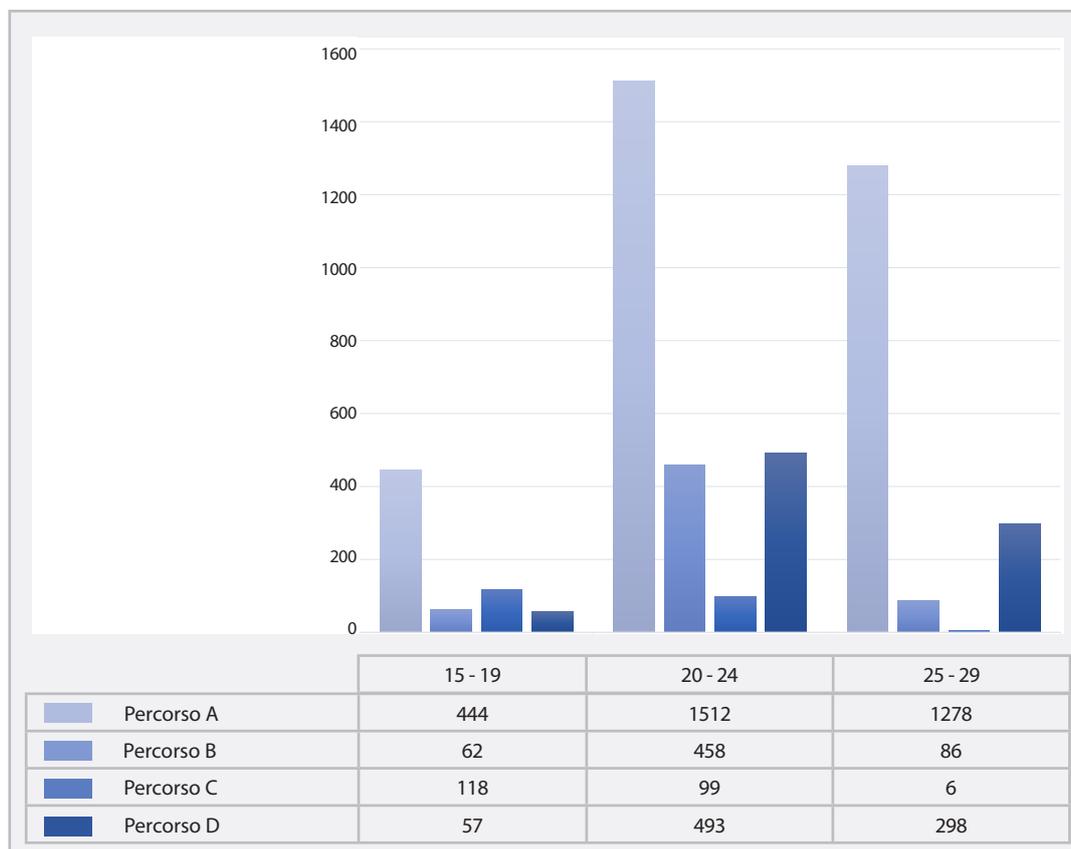
Sfruttando le attività di monitoraggio svolte a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è possibile confrontare la situazione locale con

quella delle altre regioni italiane in termini di tasso di copertura del programma GG. Si tenga presente che tale confronto può essere effettuato solo relativamente al numero di patti di servizio stipulati, poiché, accanto al Piano nazionale che individua le azioni comuni su tutto il territorio nazionale, ciascuna Regione (o Provincia autonoma) ha adottato un proprio piano delle misure del programma GG da attivare nel proprio ambito territoriale, pur in coerenza con la strategia nazionale. Come si vede dalla Figura 10, il tasso di copertura appare piuttosto variegato in Italia. L'Umbria presenta il valore più elevato (75%), mentre la Campania quello più basso (21%).

Il Trentino si trova in una posizione intermedia con un tasso di copertura del 40%, un valore leggermente più elevato rispetto a quello medio italiano (38%) ma considerevolmente inferiore a quello riferito alle regioni del Nord-Est (53%).

Si tenga tuttavia presente che per interpretare in modo rigoroso le differenze regionali nei tassi di copertura di GG è necessario tenere conto della differenziazione regionale nel tipo di percorsi offerti entro GG ma anche di come varia, tra i diversi ambiti geografici, la composizione della popolazione target (Cfr. Sezione di approfondimento, Rapporto 2015[2]). Inoltre, per interpretare il basso take-up rate trentino del programma GG è necessario tenere conto anche della disponibilità sul territorio locale di misure di politica

**Figura 9**  
Distribuzione dei patti di servizio secondo il percorso scelto e l'età dei partecipanti (valori assoluti)



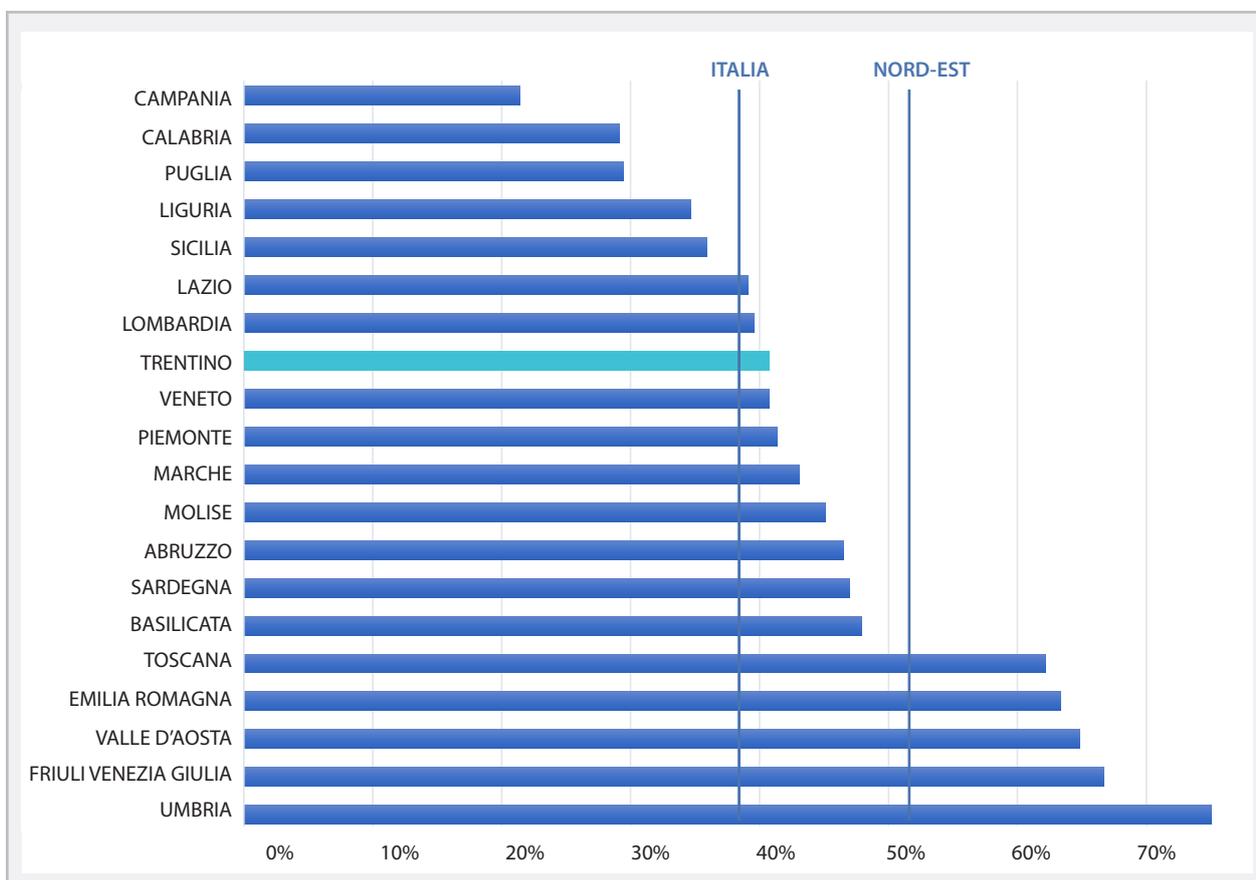
Fonte:  
nostre  
elaborazioni  
su dati Servizio  
Europa della PaT.

attiva alternative a GG e rivolte ai giovani nella stessa fascia d'età. Tuttavia, un'analisi empirica del grado in cui il basso tasso di copertura del programma sia dovuto alla presenza di misure alternative o, piuttosto, alle

inefficienze legate al tipo di percorsi e di misure offerte potrà essere effettuata solo avendo a disposizione opportuni dati individuali. Questo tipo di analisi esula però dagli obiettivi del presente Rapporto.

**Figura 10**

**Tassi di copertura (take-up rate) del programma GG (patti stipulati fino al 30 marzo 2017 sul totale della popolazione NEET) in Trentino e nelle regioni italiane (valori percentuali)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nota: l'informazione sulla popolazione NEET di età 15-29 anni utilizzata per calcolare i take-up rates del programma GG si riferisce al 2013 (anno precedente l'introduzione del programma).

In questa sezione si documenta il passaggio dalla firma del patto di servizio all'inizio effettivo delle attività previste entro ciascun percorso. Rispetto alla

sezione precedente diamo così conto di chi, una volta sottoscritto l'accordo, ha iniziato le attività, è in attesa di farlo o, invece, ha deciso di abbandonare il programma.

### Dalla stipula del patto all'inizio delle attività

Nella Figura 11 è rappresentata la condizione al 31 marzo 2017 di chi ha stipulato un patto di servizio secondo il tipo di percorso scelto.

Il percorso A (Tirocinio) è stato il primo ad essere introdotto ed anche quello scelto dalla maggior parte dei giovani in Trentino. La quasi totalità dei giovani che hanno scelto questo percorso (97%) ha iniziato le attività previste, nessuno è in attesa di iniziarle, mentre solo il 3% (corrispondente a 81 individui) ha cambiato idea ed è uscito dal programma.

I percorsi B e C sono, invece, quelli che registrano il maggior numero di annullamenti (rispettivamente pari al 49% e all'83%). Il 45% di chi ha scelto il percorso B ha iniziato le attività mentre il 6% è in attesa di iniziarlo.

Per quanto riguarda il percorso C, si evidenziano delle difficoltà nella realizzazione dei percorsi individuali dovute alla numerosità delle richieste rispetto alla

corrispondente offerta di lavoro in apprendistato. Per questo, chi non si è cancellato è al momento ancora in attesa di cominciare i corsi (13%) mentre solo 9 sono i giovani che hanno iniziato tale percorso.

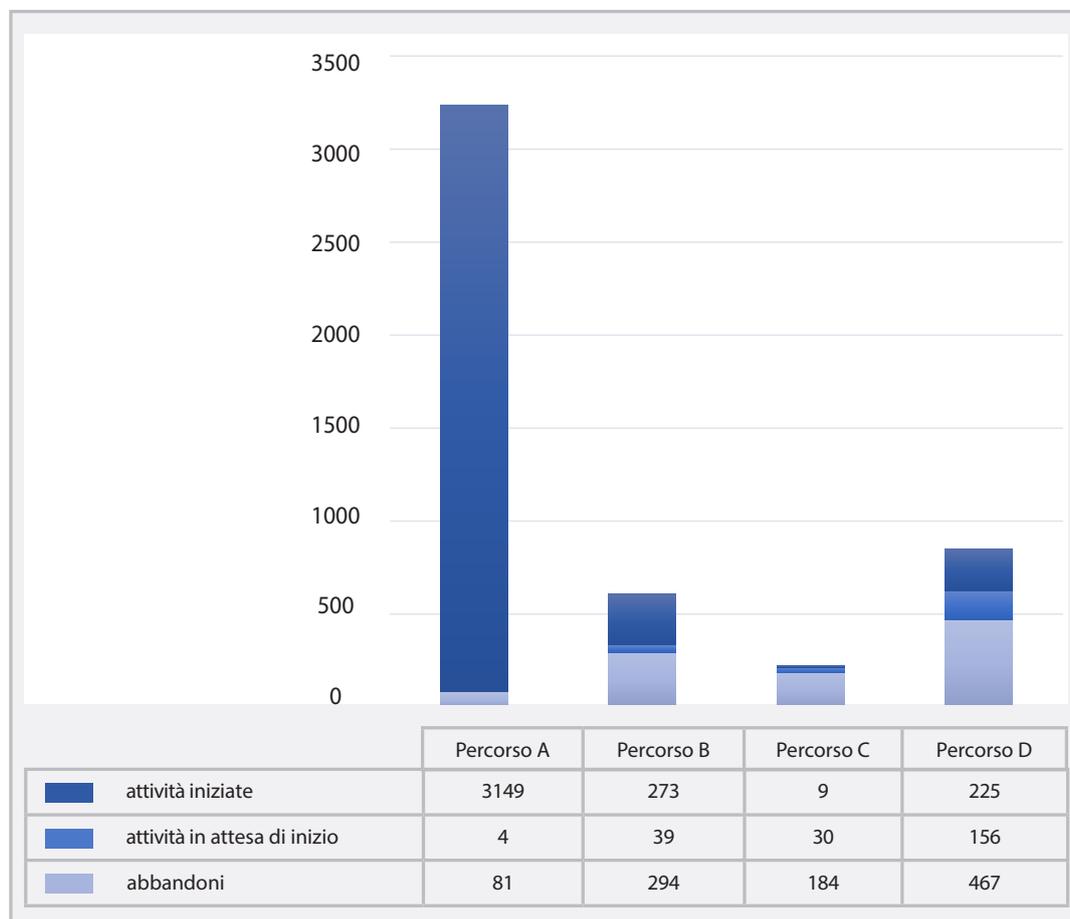
Anche nel percorso D (Servizio Civile) la proporzione di soggetti in attesa è consistente (18%) come conseguenza del fatto che la richiesta è risultata al di sopra delle risorse inizialmente messe a disposizione. Ad oggi, il 27% di chi ha scelto tale percorso ha iniziato le attività previste mentre il 55% ha abbandonato prima di farlo.

I tempi di attesa per l'inizio delle attività previste da GG sono piuttosto variabili a seconda del percorso scelto (Figura 12).

Se si considerano coloro che hanno iniziato un percorso, in media, poco più di un quarto (29%) lo ha fatto entro 1 mese dalla data di colloquio di orientamento, e altri due

Figura 11

Attività iniziate, in attesa di inizio e abbandoni tra chi ha stipulato un patto di servizio (valori assoluti)

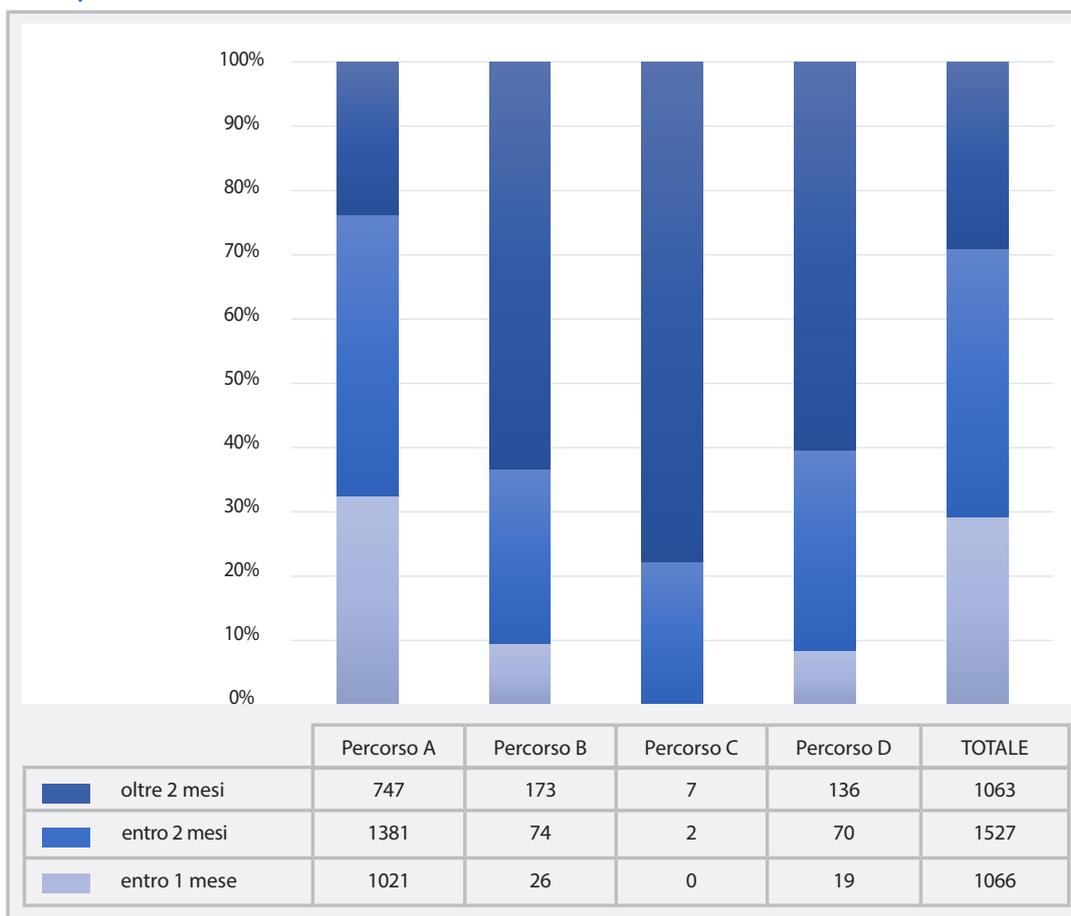


Fonte:  
nostre  
elaborazioni  
su dati Servizio  
Europa della PaT.

quinti (42%) entro due mesi: si tratta di tempi di attesa decisamente accettabili. Escludendo l'Apprendistato (percorso C), iniziato, come detto, da 9 soli individui, il Tirocinio (percorso A) risulta essere quello con più

rapido avvio dell'attività (il 32% comincia entro 1 mese). Formazione e Tirocinio (percorso B) e Servizio Civile (percorso D) mostrano invece tempi di attesa relativamente più lunghi.

**Figura 12**  
**Tempi di attesa tra la stipula del contratto e l'inizio delle attività, secondo la data dell'intervista (valori percentuali)**



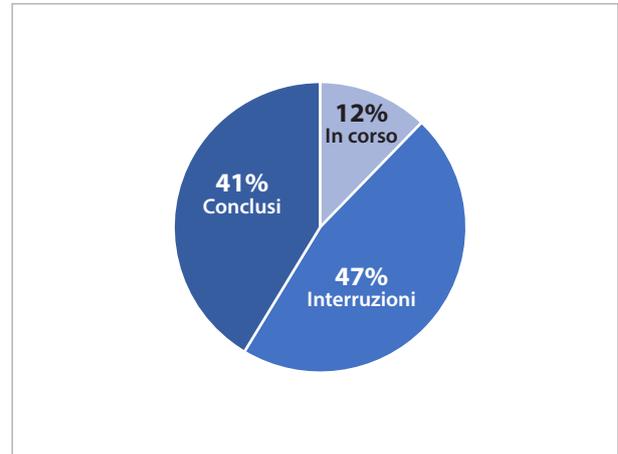
Fonte: nostre elaborazioni su dati Servizio Europa della PaT.

In questa sezione si documentano i passaggi che seguono l'inizio effettivo delle attività previste entro ciascun percorso. Rispetto alla sezione precedente diamo così conto di chi ha concluso, chi è attualmente in corso, e chi, invece, ha deciso di abbandonare il percorso iniziato prima della sua conclusione.

Nella Figura 13 è rappresentata la condizione al 31 marzo 2017. Complessivamente, i giovani che hanno concluso uno dei quattro percorsi di GG in Trentino ammontano a 1.512: 1.187 per il percorso A, 160 per il percorso B, 2 per il percorso C e 163 per il percorso D.

Particolarmente accentuata risulta la proporzione dei ritirati prima della conclusione del corso (circa la metà): scontando per ragioni numeriche il percorso C (iniziato solo da 9 persone), le interruzioni hanno riguardato quasi la metà di chi ha iniziato il percorso A (ovvero 1.561 giovani su 3.149), il 32% di chi ha seguito il percorso B (87 su 273) e il 20% di chi ha intrapreso il percorso D (46 su 225). Va tenuto presente che una quota non marginale di giovani che hanno interrotto un percorso dichiara di averlo fatto poiché, nel frattempo, ha trovato un lavoro: circa 4 giovani su 10 usciti dal percorso A, poco meno della metà degli usciti dal B e pressoché nessuno tra chi ha abbandonato il percorso D.

**Figura 13**  
Percorsi conclusi, abbandoni e soggetti ancora in corso (valori percentuali)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Servizio Europa della PaT.

In questa sezione si esplora la posizione sul mercato del lavoro dei giovani che hanno concluso un percorso GG per verificarne le transizioni al lavoro. È bene precisare che non si tratta di ricostruire una precisa relazione causale tra adesione al programma e successiva occupazione, ma solo di disporre di un quadro informativo sulla frequenza dei passaggi dalla ricerca di lavoro all'impiego.

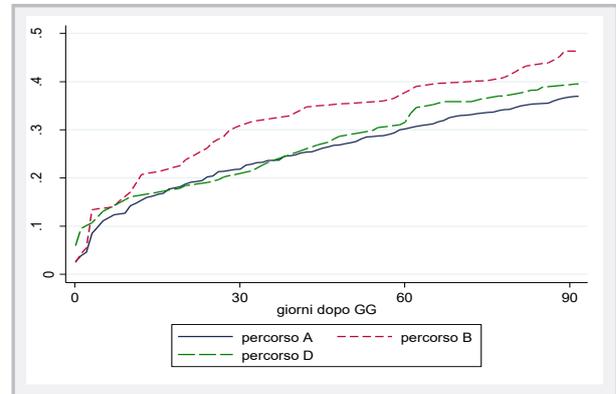
Nelle analisi sottostanti vengono presi in considerazione solo coloro che hanno concluso il programma GG entro dicembre 2016 e che, dunque, alla data di riferimento del presente rapporto avevano finito da almeno 3 mesi. Si tratta complessivamente di 1.421 individui: 1.089 usciti dal percorso A, 164 dal percorso B e 168 dal percorso D. Per ognuno di essi sono stati estratti dagli archivi amministrativi (Comunicazioni Obbligatorie) gli episodi di lavoro dipendente registrati a partire dalla data di uscita di GG.

Come è cambiata la loro condizione occupazionale dopo la conclusione delle attività di GG? A distanza di 3 mesi dall'uscita dal programma, si può affermare che, complessivamente, quasi quattro su dieci (pari a 543 soggetti) hanno avuto almeno un'opportunità di contatto con il mondo del lavoro, vale a dire almeno un episodio di lavoro di durata superiore a una settimana. Nello specifico, questa condizione interessa il 36,9% (pari a 401 casi) degli usciti dal percorso A, il 46,3% (pari a 76 casi) degli usciti dal percorso B e il 39,3% (pari a 66 casi) degli usciti dal percorso D (Figura 14).

La proporzione di quanti entrano nel mercato del lavoro cresce nel tempo: in media, la crescita è più accentuata nel mese immediatamente successivo alla fine delle attività di GG (quando più del 20% risulta aver trovato lavoro) mentre cresce molto meno nel secondo mese (dove si aggiunge un altro 10%) e in quello successivo (con un altro 10%).

**Figura 14**

**Proporzione di soggetti che sono entrati nel mercato del lavoro nei 90 giorni successivi all'uscita dal percorso GG (stime di Kaplan-Meier)**



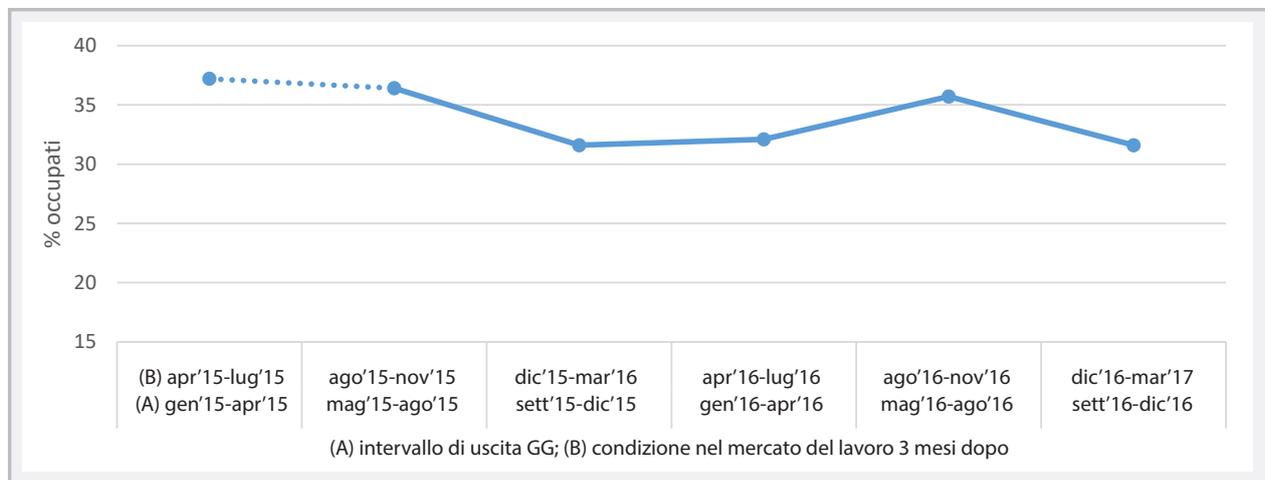
Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.

È interessante notare che i tempi di ingresso nel mercato del lavoro variano in maniera differenziata a seconda del percorso GG seguito. In particolare, i giovani usciti dal percorso B risultano, al momento, quelli con i tempi di ingresso più rapidi: basti dire che dopo 15 giorni dalla fine del tirocinio il 21% di loro aveva già iniziato un lavoro e che dopo un mese questa proporzione è salita al 30% e dopo tre mesi al 46%. Tra gli usciti dal percorso A l'incidenza degli occupati è sistematicamente più bassa (pari al 17% dopo 15 giorni, al 22% dopo un mese e al 37% dopo 3 mesi) così come quella osservata tra coloro che hanno concluso il percorso D (pari al 17% dopo 15 giorni e al 20% dopo un mese e al 40% dopo 3 mesi).

La Figura 15 mostra la percentuale di occupati a distanza di 3 mesi dall'uscita dal programma GG a seconda del quadrimestre di uscita dallo stesso. Tenuto conto della lieve stagionalità, il trend appare sostanzialmente

**Figura 15**

**Percentuale di occupati a tre mesi dall'uscita dal programma GG, secondo l'intervallo di uscita. Valori percentuali**



Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT. Il valore riferito ad aprile/luglio del 2015 va preso con le dovute cautele poiché gli usciti da GG nei primi quattro mesi del 2015 sono un gruppo piuttosto contenuto.

costante: i picchi più elevati si osservano in corrispondenza del periodo agosto/novembre (36,4% nel 2015 e 35,7% nel 2016), mentre nei restanti periodi la quota di occupati è stabile attorno al 31%.

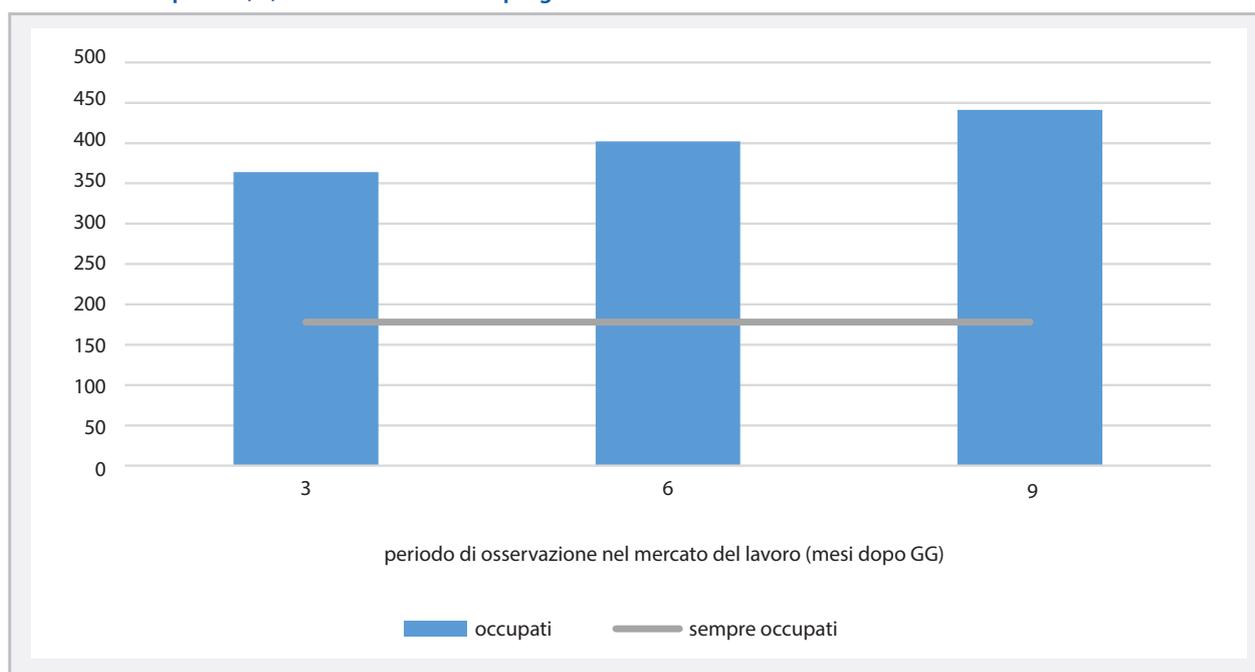
Quali sono le principali caratteristiche dei lavori trovati? Se si guarda al tipo di contratto dell'occupazione a tre mesi dall'uscita dal programma GG, si nota che il 62% degli occupati (281 casi) è assunto come dipendente a tempo determinato, il 22% (99 casi) come apprendista, il 7% (32 casi) con contratto a tempo indeterminato; nei restanti casi, si tratta di lavoro intermittente (6%, pari a 25 casi) o di lavori a progetto (3%, pari a 14 casi). Se si osserva l'occupazione a 6 o 9 mesi di distanza da GG si nota un aumento degli assunti con contratti a tempo indeterminato (rispettivamente pari al 9% e al 12%) e una riduzione dei contratti a termine.

Per quanto concerne la professione, invece, la maggior parte degli occupati (ossia il 45%, corrispondente a 202 individui) svolge, a tre mesi di distanza dall'uscita da GG, lavori a medio-basso livello di qualificazione per lo più nel settore dei servizi (ad esempio, commessi, baristi e camerieri); il 36% (164 casi) esercita occupazioni tecniche e di ufficio (per lo più impiegati amministrativi, addetti alla segreteria e alla contabilità), il 13% (57 casi)

è occupato in professioni manuali non qualificate in gran parte nel settore agricolo o nell'edilizia (braccianti agricoli e manovali), mentre solo il 6% (28 casi) svolge lavori ad elevata qualificazione (come ad esempio, educatori, tecnici presso musei e sviluppatori di software). Non si osservano cambiamenti rilevanti nel tipo di occupazione qualora si consideri il lavoro svolto a 6 e 9 mesi dall'uscita di GG.

Per i giovani usciti dal programma entro giugno 2016 (per l'esattezza 1.057 unità) si è potuta confrontare la posizione sul mercato del lavoro in tre momenti temporali diversi, rispettivamente 3, 6 e 9 mesi dopo la conclusione delle attività GG. Come mostra la Figura 16, entro questo sottogruppo di partecipanti, il numero di occupati tende a crescere, seppur di poco, col passare dei mesi (dal 34,4% corrispondente a 364 unità al terzo mese, al 38% pari a 402 unità al sesto mese, al 41% pari a 441 unità al nono mese). All'interno di questo trend, il numero di coloro che sono rimasti sempre occupati è, però, sensibilmente inferiore e, segnatamente, pari al 17% (178 casi); scontando il 40% (418 casi) che non ha mai svolto alcun lavoro, il restante 44% (corrispondente a 461 casi) è passato almeno una volta dalla condizione di occupato a quella di non occupato.

**Figura 16**  
Numero di occupati a 3, 6, 9 mesi dall'uscita dal programma GG<sup>a</sup>. Valori assoluti



(a) Sono qui considerati solo coloro che sono usciti dal programma GG da almeno 9 mesi (ovvero al più entro giugno 2016) (N=1057).  
Fonte: nostre elaborazioni su dati Agenzia del Lavoro della PaT.